

adesso parla lo sport

Giacomo Cibelli <g.cibelli@gastonlus.org>

mar 22/06/2021 16:09

A:lavoro sportivo <lavorosportivo@governo.it>;

Gent.ma Vezzali,
scrivo per fornire la mia visione dei fatti.
Intanto mi presento e contestualizzo.
Sono Giacomo Cibelli presidente di asd g.a.s.t. onlus
Fin dalla nascita di g.a.s.t. 2008....

...ha sempre lavorato utilizzando i contratti di lavoro regolari Ccnl impianti sportivi e palestre. Non ha mai utilizzato contratti da art. 37 .
Oggi ha 11 lavoratori . 10 assunti a tempo indeterminato e 1 collaboratore a p.iva.

Il problema più grande dello sport sta qui.

La confusione tra volontariato e lavoratore.
Abbiamo volontari che percepiscono compensi (il volontario e meraviglioso, noi ne abbiamo tanti , fanno.)

Per il sistema sportivo si parla tanto di “tolleranza” per il sistema sponsorizzazioni che tutti sanno (e lo sanno tutti tutti, tutti, compreso voi) accettare meccanismi per cui il cosiddetto “1 a 3” è tollerabile, giustificando meccanismi di evasione fiscale in nome di un sostegno al mondo sportivo. (questo è possibile grazie a finte spese generate dai rimborsi sportivi detassati (spesso a loro volta gonfiati o fittizi per permettere i pareggi in bilancio).
G.a.s.t. onlus riceve erogazioni liberali e non fa 0,01 euro di grigio, ma le aziende che vogliono sostenerci in maniera limpida e sincera esistono.

Poi a chi vanno? Le società sportive hanno i corsi di base in attivo (in genere super o buon attivo) e le famiglie pagano quote, gli istruttori sono a rimborso spese e gli sponsor e le quote delle famiglie dei bambini sostengono paghe di giocatori e allenatori di serie C, D , ecc... che si dicono dilettanti e hanno secondi stipendi in nero. (spesso 35enni a fine carriera). Certe asd con questi meccanismi fanno girare veramente tanti soldi (pensiamo ai motorsport dove amatori con conoscenti e amici in aziende disponibili a queste sponsorizzazioni cambiano moto ogni anno con i soldi derivati da questa evasione fiscale).. non è certo per il sostegno allo sport di base!!!!
Quando va bene e oltretutto le società sportive sono davvero no profit e non srl mascherate.

Abbiamo una qualità media dello sport di base estremamente MEDIOCRE. Bimbi che imparano ai corsi in anni interi quello che potrebbero imparare in 5 giorni, personale non qualificato e demotivato, (non tutti ma spesso, tanto spesso si)
Ragazzi laureato in Sc. Motorie paga a ore (e poco) senza un minimo di tutela. Quelli bravi dopo poco smettono, a malincuore ma smettono perché cercano un lavoro.

Lo sport è la cosa più bella che rimane ai nostri bambini e giovani, ma la stiamo (lo abbiamo già fatto) distruggendo....

Disinteressare i ragazzi allo studio male ma è possibile , allo sport è dura... noi lo abbiamo fatto!!! ☹

Lo sport non ha dignità, non c'è nella scuola, nell'infanzia e primaria non c'è l'insegnante di ed. fisica.... Dovrebbero fare 1 ora minimo tutti i giorni. (trasversali , esperienze outdoor, motricità ecc.. tutto ciò che ora non c'è, non c'è il tempo cortile e le famiglie non hanno la possibilità , le energie assicurare le esperienze necessarie. Necessarie!! Il progetto gioco sport del cono è una vergogna a basso costo, comodo al cono che porta dis-competenti nella scuola, dai bambini!.

Lo sport di base è troppo importante!

Va sostenuto, ma non con i contratti sportivi che servono solo a creare zone grigie. I nodi con il lockdown sono venuti al pettine, qualcuno di è inventato i ristoranti per i collaboratori sportivi, che non sarebbero dovuti esistere....

Perché non sei inquadrato come lavoratore... non serve una legge parallela, serve dignità per lo sport di base.

Chiedere competenze in cambio. (a chi lavora)

Offrire un lavoro (vero con le tutele del caso)

ASD. Se si è dilettanti non si viene pagati, si fa per diletto (giocatori compresi). Se si è professionisti si sta alle regole. I nostri ragazzi hanno bisogno di professionalità. Lo sport di base è fondamentale (troppo) e ha bisogno di competenze.

Non Basta certo i contratti per creare e garantire competenze, ma è uno strumento per poter selezionare rispettando.

Molti giovani vorrebbero impegnarsi in carriere nello sport e nella sua dimensione più educativa di cui c'è una necessità immane.

Ma serve dare loro la possibilità di farlo.

Se serve fuori dal cono (che tanto dice avere come mission di preparare i giochi olimpici) e dal Cip che è peggio del cono.

(pensiamo al lock down dove abbiamo tolto le uniche possibilità a tanti bambini con autismo e altre disabilità a favore dello sport paralimpico di alto livello..... presa in giro colossale... è importante il risultato (quale poi o il percorso?????))

Grazie e scusate.. ma è un argomento da me da troppi anni sen to.

Giacomo Cibelli

Presidente G.A.S.T. Onlus

@ g.cibelli@gastonlus.org

@ presidenza@gastonlus.org

fb <https://www.facebook.com/gast.onlus.5>